

Scuola in presenza più forte della paura “Siamo tornati a vivere”

Primo giorno di lezioni tra Green Pass e nomi scritti sui banchi
ma mancano i bidelli e gli assistenti per gli alunni disabili

di **Claudia Brunetto**

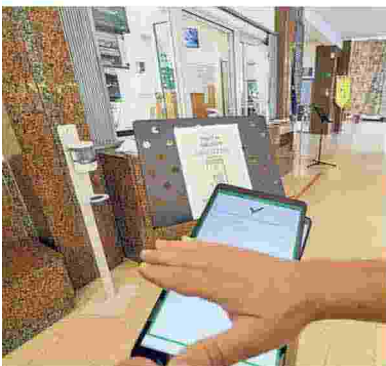
I loro nomi li hanno scritti su un pezzo di carta bene in vista sul banco. Perché al primo giorno di scuola c'è già tanto da imparare, ma anche i professori devono cominciare a familiarizzare con gli alunni che iniziano un nuovo ciclo di studi, a partire dal loro nome. Hanno fatto così, ieri, alcuni studenti del liceo classico Umberto. Sui banchi erano tutti con le mascherine, ma la gioia di essere lì, davanti alla professoressa di latino e greco, era lo stesso evidente. «Speriamo tanto di restare in presenza, è l'unico desiderio che esprimiamo per questo anno scolastico, siamo tornati a vivere», ripetevano i ragazzi che hanno trascorso quasi tutto il percorso delle medie prigionieri della didattica a distanza.

Ieri, primo giorno di lezione per gli studenti siciliani, il mantra è stato proprio questo: l'augurio di restare in presenza. «Mascherina o non mascherina, poco importa. La cosa davvero fondamentale è poter andare ogni giorno a scuola fino a giugno», dice Giorgia La Neve della prima A dell'Umberto. Gli studenti sono tornati in aula con grande entusiasmo nonostante le limitazioni che ormai impone la vita scolastica. Tanti già vaccinati, alcuni ancora no. Fra i compagni si discute di provare a vaccinarsi a tappeto per poter evitare di usare la mascherina per tutta la giornata di lezione. Anche

se al momento le vaccinazioni sono a macchia di leopardo. «Sono vaccinato e questo mi dà molta forza, continuo a rispettare le regole, ma mi sento protetto e soprattutto ho meno paura. Con il Green Pass in tasca almeno posso continuare a vivere», dice Angelo Mancuso, 18 anni, all'ultimo anno del liceo linguistico “Ninni Cassarà”. Tanti i collaboratori scolastici impegnati nel controllo del Green Pass, anche se il personale non è ancora al completo e alcuni erano in malattia. Come all'istituto comprensivo “Ignazio Florio-San Lorenzo” dove il preside è stato costretto per oggi a chiudere due plessi di scuola dell'infanzia per mancanza di bidelli. Al primo giorno di avvio dell'anno scolastico, l'associazione professionale e sindacale **Anief**, ha proclamato lo sciopero contro l'obbligo del Green Pass a scuola a cui hanno aderito alcuni docenti scuola per scuola. «Fra i tanti problemi dell'inizio di quest'anno scolastico anche diverse assenze per malattia che si stanno registrando nelle varie scuole, dietro queste assenze si potrebbe annidare la questione dell'obbligo del Green Pass da mostrare per entrare a scuola», dice Adriano Rizza, Flc Cgil Sicilia. E c'è anche la questione degli studenti disabili. L'assistenza igienico-personale è ancora un'incognita fra i collaboratori scolastici che dovrebbero occuparsene e la richiesta dei sindacati che il servizio venga affidato di nuovo agli operatori specializzati delle cooperative. E ieri mattina le mamme

dei bimbi della scuola Marabitti nel quartiere Montalbo hanno protestato per un'enorme discarica di ingombranti data alle fiamme a un passo dall'ingresso dell'istituto. Ma nessuno di questi problemi ancora da risolvere, ieri, ha influito sulla voglia dei ragazzi di tornare a fare lezione dal vivo. «Anche nei periodi più neri abbiamo cercato di mantenere la scuola in presenza, ora più che mai siamo felici di farlo», dice Chiara Di Prima, preside del liceo scientifico “Galileo Galilei”. In tanti istituti i laboratori, le biblioteche e altri spazi comuni sono stati trasformati in aule per rispettare il distanziamento. «Di certo quest'anno ci sentiamo più sicuri, continueremo a investire sulla campagna vaccinale, faremo opera di sensibilizzazione fra gli studenti. La scuola si è già aperta al territorio per le vaccinazioni e lo faremo di nuovo», dice Vito Lo Scudato preside del liceo classico Umberto. Al liceo linguistico “Ninni Cassarà” i genitori hanno atteso pazientemente fuori dai cancelli per evitare assembramenti. Anche per loro, in ogni caso, vale l'obbligo di esibire il Green Pass per accedere ai locali. «Dopo quasi due anni di pandemia c'è maggiore comprensione da parte di tutti, e c'è grande fiducia nella scuola che ha ampiamente dimostrato di sapere gestire l'emergenza. Quest'anno dovrebbe andare meglio. Tantissima fatica, ma andiamo avanti per i nostri studenti con grande entusiasmo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



◀ **Il rientro**

Nella foto grande una classe del liceo classico Umberto I. Sopra gli alunni del liceo scientifico Galileo Galilei e sotto il controllo del Green Pass

Scuola in presenza più forte della paura
"Siamo tornati a vivere"

MEDICINA E CHIRURGIA

PRESENTAZIONE NUOVI CORSI
Martedì 29 Settembre 2021 - ore 17:30

C.S.M.O. Centro Studi
WWW.CESMOTO.IT - Tel: 091 - 834377 / 8991 - 7400015